



Paolo Scatena Enrico Strobino
LST Teatro

UN'IDEA DI FUTURO
Per un teatro musicale *in corso d'opera*

Per voci sole, cori, strumenti, testi e musiche



Il 5 settembre 2021, presso la Sala Nervi del Parco Acquasanta di Chianciano Terme, è stato realizzato l'evento di teatro musicale *Un'idea di futuro*, una produzione di LST Teatro, su progetto a cura di Paolo Scatena e Enrico Strobino, con la collaborazione dell'Associazione Impluvium e la partecipazione degli allievi di LST Teatro, del Gruppo Corale Chiancianese e della Banda dell'Istituto Musicale "Bonaventura Somma".

Il titolo rimanda a diverse angolature con cui abbiamo cercato di immaginare un'idea di futuro possibile, utilizzando testi di autori da noi amati: Machado, De Luca, Luther King, Majakoskij, Szymborska, Perec, Giordana, Kassem, Calvino, letti e "dislocati" nello spazio da un gruppo di giovani allievi di teatro.

Il processo che ha portato alla realizzazione dell'evento è invece rappresentato più dal sottotitolo. Per *teatro musicale* si intende, semplicemente, un evento in cui si intrecciano parole, musiche movimenti e spazi.

Ma ancora più centrale ed importante è l'indicazione *in corso d'opera*.

L'idea da cui siamo partiti è stata quella di non *confezionare* uno "spettacolo" ma di costruire un canovaccio aperto, in cui fosse possibile entrare e farlo proprio da parte di singole persone, associazioni di un territorio, gruppi musicali e, infine, anche il pubblico.

Il tentativo è quello di immaginare una forma che si ponga a metà strada fra un'esperienza di animazione e una rappresentazione teatrale in senso tradizionale

Lo stimolo iniziale sta in una domanda: come realizzare oggi un evento caratterizzato da una partecipazione attiva, in cui cada la quarta parete, memori di tutte le esperienze storiche, teatrali e musicali, realizzate nella seconda metà del secolo scorso?

Alcune riflessioni:

1. La "partecipazione" non è lasciata completamente alla "spontaneità" ma si inserisce all'interno di un progetto: ciò significa che è in qualche modo preparata e guidata, al fine di vivere un'esperienza interessante dal punto di vista estetico.
2. In questa prospettiva l'evento si muove tra la forma della *prova aperta* e quella della performance, in qualche momento anche dell'*happening*. Per questo non c'è una regia "stretta": non ci sono luci, non c'è scenografia, c'è un palco ma potrebbe anche non esserci, c'è composizione e improvvisazione, ci sono spazi liberi che possono essere occupati con le invenzioni dei partecipanti.
3. Una parola molto usata oggi è *comunità*: non si contano le esperienze che promettono la sperimentazione del *senso di comunità*. Con *Un'idea di futuro* abbiamo cercato di mettere a fuoco meglio, per noi almeno, questa parola. Intanto coinvolgendo attori e musicisti e coristi amatoriali e non, che già fanno parte di una vera comunità (associazioni varie di un territorio) che vanno a qualificare la *comunità momentanea* che si crea durante l'evento, innervandola con rapporti interpersonali già esistenti, intrecciati a quelli casuali di un pubblico "normale".

Non si tratta quindi di uno spettacolo ma di un'esperienza estetica partecipata, in cui molte strade si scelgono mentre si percorrono, in un gioco continuo fra elementi composti e scelte improvvisate sul momento.

La costruzione narrativa e drammaturgica non è, quindi, completamente pre-strutturata, ma intravista, progettata, sperimentata durante la performance stessa, con la partecipazione attiva e la collaborazione autoriale e interpretativa del pubblico formato anche da un coro amatoriale preparato nel pomeriggio, di un gruppo di giovani con cui abbiamo fatto un breve laboratorio il giorno precedente e della banda musicale del posto, preparata invece nei giorni precedenti utilizzando brani originali e non, scritti e trascritti per l'occasione e quindi adattati all'organico che avevamo a disposizione.

Suoni, parole, strumenti musicali e semplici oggetti sonori: il futuro va immaginato insieme, confrontando e scegliendo strade, percorsi, soluzioni, capaci di farci sperare, incontrare, di farci abitare una buona storia.

QUI IL VIDEO

https://drive.google.com/file/d/1Spxh4rdC2iwiJU5wdayHTTr0dblb5YFr_/view?usp=sharing